

FIEMME-FASSA

Presentato agli enti amministrativi da Orietta Daprà: «Un intervento integrato»

# Un servizio per bimbi disabili

MARIO FELICETTI

FIEMME E FASSA - Un progetto per rispondere in maniera concreta alle situazioni di bisogno, che purtroppo esistono, anche se a volte si tende a non considerarle a sufficienza, specialmente da parte di chi ha la responsabilità pubblica di trovare adeguate soluzioni.

E' il succo di una nuova, importante iniziativa, promossa dalla dottoressa Orietta Daprà di Predazzo, laureata in Scienze dell'Educazione all'Università di Verona, specializzata nel settore dell'autismo e delle disabilità in genere, educatrice professionale impegnata da anni in valle di Fassa e che ha trovato subito sostegno e collaborazione da parte delle dottoressa Francesca Azzali, neuropsicomotricista impegnata sempre nella vallata ladina, e della dottoressa Elena Zanon, logopedista di Tesero. Accanto a loro, ha dato la propria disponibilità come supervisore il dottor Maurizio Brighenti, direttore del Dipartimento di Neuropsichiatria infantile dell'Ulss 20 di Verona. La convinzione è unanime: nelle valli di Fiemme e Fassa esiste una diffusa realtà di bambini disabili (si parla di una quarantina di casi, ma è notorio che altri non vengono resi pubblici per la più svariate, ed a volte incomprensibili, ragioni), i quali hanno difficoltà a trovare luoghi in cui, adeguatamente seguiti, possano sviluppare le necessarie abilità di rafforzamento e potenziamento della loro autonomia. Questo non soltanto per una migliore qualità della vita degli stessi bambini, ma anche a beneficio delle loro famiglie e



quindi, indirettamente, dell'intera società. «Il progetto» chiarisce Orietta Daprà «vuole fornire un servizio educativo e sociale qualificato, in grado di sviluppare l'autonomia dei bambini fino ai 13 anni, attraverso un servizio integrato, che permetta diversi approcci di natura educativa, motoria e di comunicazione linguistica. Nasce da una rilevazione molto accurata dei bisogni del territorio in questo specifico ambito, che abbiamo portato avan-

## Quaranta casi

Nelle valli di Fiemme e Fassa esiste una diffusa realtà di bambini disabili (una quarantina di casi, ma altri non vengono resi pubblici), i quali hanno difficoltà a trovare luoghi adatti a loro e in cui siano adeguatamente seguiti da personale specializzato

ti nell'ultimo anno e mezzo, mediante incontri con le famiglie, con i medici di base e con i servizi sociali.

Prevede la presa in carico, nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, di bambini disabili da parte di una équipe specializzata, in grado di offrire un intervento pluridisciplinare, sinergico e integrato, attraverso un piano educativo personalizzato. Vogliamo sensibilizzare a questa tematica, non sempre considerata in maniera adeguata, tutti i cittadini ma soprattutto le amministrazioni locali, la cui qualità viene misurata anche dal modo con cui si prendono cura delle persone più svantaggiate ed in modo particolare dei bambini. Mi auguro che la risposta sia all'altezza del problema».

Il progetto è stato già presentato alla Comunità Territoriale di Fiemme ed al Comun General di Fassa, tramite il presidente Raffaele Zancanella e la Procuradora Cristina Donei. Serve una struttura con degli spazi adeguati (locali luminosi e ben aerati, ufficio, bagni, cucina), la cui collocazione ideale sarebbe a Predazzo, paese situato in posizione strategica, al centro delle due vallate. Non dimenticando che, in futuro, il servizio potrebbe essere ospitato presso la costituente Casa della Salute. Per quanto riguarda i costi «la loro copertura» precisa Daprà «sarebbe garantita da apposita normativa provinciale». Per gli operatori del futuro centro infine, saranno previsti degli appositi corsi di formazione.

Il dado è tratto, come si suol dire. Basta che ora non si meni il can per l'aia, ma si vada al sodo, garantendo sensibilità e sostegno ad una iniziativa che merita davvero la massima attenzione.

## IN BREVE

### MOENA

**Vaccinazione antirabbica**  
Il Comune di Moena rende noto che è obbligatoria la vaccinazione antirabbica di tutti i cani nuovi nati, di età superiore ai tre mesi, e di tutti quelli per i quali la profilassi scade nel 2012. Le vaccinazioni possono essere fatte presso il magazzino comunale giovedì 8 marzo dalle 8.30 alle 12 (previo appuntamento telefonico presso l'ufficio segreteria) o negli ambulatori della Apss a Predazzo in via Vardabasso o ancora rivolgendosi ai veterinari liberi professionisti. Il costo dell'intervento è di 10 euro, da versare su conto corrente bancario codice Iban IT50X0200801820000000770802 o a mezzo conto corrente postale n. 15249386, intestato a «Direzione Igiene e Sanità Pubblica Trento», con la causale «Vaccinazione antirabbica».

### PAMPEAGO

**Emergen...sci**  
Ritorna per la sesta edizione «Emergen...sci, in pista con il cuore», una gara di slalom gigante aperta a tutti, in programma sabato 3 marzo a Pampeago. La partenza è prevista alle 10. Iscrizioni presso l'ufficio gare di Pampeago (0462/814465) entro domani, quota 10 euro. Il ricavato sarà destinato al centro di cardiocirurgia di Kartoum in Sudan, intitolata ai caduti del Cermis nelle due tragedie del 1976 e del 1998.

PREDAZZO

In calo dello 0,4% la raccolta segno della crisi economica

# Rurale, i depositi restano in valle

PREDAZZO - Ha destato molta attenzione a Predazzo la prima delle serate promossa martedì in sala consiliare dalla Cassa Rurale di Fiemme, per un confronto con i soci sull'attuale contesto economico e finanziario nazionale e locale, sulle novità normative e sugli impegni dell'istituto di credito. «Una Cassa Rurale sana e solida la nostra, al di là delle preoccupazioni di questi tempi» ha tenuto subito a precisare il presidente Goffredo Zanon, «grazie anche alla disponibilità d un patrimonio importante che offre tutte le necessarie garanzie». Poi la lunga relazione del direttore Paolo Defrancesco, che è partito da una analisi della situazione nazionale ed

internazionale, legata ad una crisi della quale non si vede ancora la fine. Ha parlato di prodotto interno lordo, di deficit pubblico (1908 miliardi di euro, una enormità), di bilancio primario, di rapporto debito pubblico/pil (al 120% rispetto al 60% massimo previsto dal trattato di Maastricht), della Grecia, della crisi di fiducia nei confronti degli Stati più indebitati (Italia compresa), delle ultime vicende politiche, del Governo tecnico, delle banche che, ha precisato, «in cinque anni hanno perso il 90% del loro valore, vittime di una crisi che sta devastando il sistema», della difficoltà di reperire nuovo capitale, a causa di ricavi in netta contrazione. Poi ha

focalizzato l'attenzione sulla Cassa Rurale, sottolineando subito un dato importante: il rapporto impieghi/depositi è pari al 100%, vale a dire che tutti i 413 milioni di euro raccolti nel 2011 sono stati prestati al territorio, rispetto alla media del 98,3% delle Casse Rurali Trentine, dell'88% delle Rurali italiane ed del 77% delle banche nazionali. L'unica preoccupazione, ha sottolineato Defrancesco, deriva dal fatto che, per la prima volta nella storia, la raccolta ha segnato una pur lieve flessione dello 0,44%, confermando la ridotta capacità di risparmio di soci e clienti e quindi una crisi senza precedenti. La conseguenza è che i prestiti vanno fatti con prudenza e

concentrati sulla zona operativa (dal 2011 non si prestano più soldi a clienti fuori zona), privilegiando gli importi più contenuti e limitando quindi le concentrazioni di rischio. Al di là di tutto, comunque, l'anno scorso la Cassa Rurale di Fiemme ha erogato circa 70 milioni di euro di nuovo credito, più l'effetto di altri 25 milioni di credito rinegoziato, per crediti in scadenza allungati, con un maggiore tempo di rientro. Inoltre, su 1309 richieste di finanziamenti, soltanto 53 (4%) sono state respinte, mentre sono state tutte accolte le 1917 richieste di rinnovo fidi. Per quanto riguarda gli impegni futuri, Defrancesco ha confermato la volontà di difendere il



Un momento del dibattito della Cassa rurale di Fiemme

valore del risparmio, di continuare ad investire sul territorio, utilizzando tutte le risorse disponibili, e di assicurare una maggiore informazione alla clientela, per tutelarla di fronte al rischio di scelte avventate. Subito dopo, Corrado Zanon ha illustrato in dettaglio i nuovi provvedimenti governativi in tema di norme anticiclaggio: contanti e titoli al portatore, divieto di

trasferimento, tracciabilità dei pagamenti, sanzioni per i trasgressori. La serata si è conclusa con un breve dibattito. Gli incontri sono continuati ieri sera, mercoledì, a Molina in Sala Tisti, mentre questa sera, giovedì 1 marzo, la terza serata si terrà a Tesero in Sala Bavarese. Gli incontri proseguiranno il 6 marzo a Castello, il 7 a Capriana e l'11 a Vallfioriana. M.F.

VALLE DI FASSA

Su economia, servizi associati, polizia di valle, eventi al Consei General

# Gruppi di lavoro tra sindaci per trovare soluzioni

VALLE DI FASSA - Uno dei settori più importanti per il futuro della valle di Fassa riguarda l'economia e lo sviluppo ed è affidato alle cure dei sindaci (ed assessori del Comun General) Roberto Pellegrini di Soraga, Riccardo Franceschetti di Moena, Fausto Castelnuovo di Mazzin e Mariano Cloch di Canazei. Se ne è parlato nell'ultima seduta del Consei General, con l'analisi di una serie di obiettivi di particolare rilevanza. Il primo riguarda il bilancio e la programmazione economica, con particolare riferimento all'ascolto dei bisogni della valle, espressi dai rappresentanti del mondo istituzionale, economico, culturale e sociale. Per quanto riguarda la gestione associata dei servizi sovracomunali, si



Roberto Pellegrini, sindaco Soraga

prevede che i Comuni dovranno gestire in futuro, a partire dal 1 gennaio 2013, le funzioni riguardanti le entrate, l'informatica, i

contratti e gli appalti. Il Consiglio dei Sindaci ha nominato tre gruppi di lavoro, uno per ciascun servizio, impegnati ad intraprendere un percorso di valutazione della fattibilità e quindi delle possibili soluzioni applicative. In questo ambito, si parla anche di riorganizzazione dei servizi e di polizia urbana (in vista di una futura gestione sovracomunale) mentre è in corso la verifica dello stato attuale di erogazione dei servizi su tutto il territorio. Altri aspetti fanno riferimento alla gestione unitaria dei servizi collegati alla tariffa unica di igiene ambientale e che attualmente sono ancora gestiti dai Comuni (come i centri di raccolta materiali) ed al settore turistico, per il quale continua il confronto con l'Apt d'ambito al fine di individuare soluzioni

innovative destinate all'ulteriore sviluppo di questa fondamentale risorsa economica. Si sta tra l'altro pensando a come concretizzare la recente proposta del presidente della Provincia Lorenzo Dellai, per mettere in cantiere un intervento in grado di caratterizzare in modo forte la valle. Tra gli obiettivi anche la pianificazione delle strutture sovracomunali e la creazione di una società di servizi che facciano da supporto all'animazione turistica. Infine, per quanto riguarda il patrimonio, un obiettivo a medio termine riguarda la realizzazione della nuova sede dell'Anffas presso una delle ex colonie alpine milanesi, a San Giovanni. In questa direzione, la Giunta Provinciale ha già disposto un finanziamento di 3.100.000 euro. M.F.

MOLINA

Sabato l'incontro in agritur

# Il futuro del «Nos Paes»

MOLINA DI FIEMME - Presso l'agritur «Pianrestel», tra Cavalese e la frazione di Masi (famiglia Masocco), l'associazione culturale «L.Nos Paes», ha organizzato sabato sera un incontro conviviale con i soci, per trascorrere insieme una serata in compagnia ed annunciare le iniziative del 2012. Il programma è stato illustrato dal presidente (dal 1983, anno di fondazione) Luciano Sottoriva, che sembra intenzionato a lasciare l'incarico, ma che tutti sperano possa rimanere al suo posto almeno fino al trentesimo di fondazione, che sarà celebrato l'anno prossimo. Assieme a lui, il vicepresidente Mauro Bortolotti e l'intero direttivo. Mancava il segretario Loris Capovilla (vicesindaco di Castello/Molina), a letto con l'influenza e poi, domenica, colpito purtroppo da un grave lutto per la scomparsa della madre. Tra gli appuntamenti, la presentazione di una nuova pubblicazione storica sui lavori di un tempo con la creta, frutto delle ricerche di Toni Betta e Mauro Delladio e che, per la stesura, si è avvalso della preziosa collaborazione dell'ex sindaco ed insegnante professor Adriano Bazzanella, presente alla serata. Nel corso della stessa, l'associazione ha voluto festeggiare anche il giornalista Mario Felicetti, storico corrispondente (ormai da 40 anni) del giornale l'Adige, dalle valli di Fiemme e Fassa, e che al «Nos Paes» ha sempre garantito la propria collaborazione in occasione dei principali eventi organizzati in questi ultimi decenni. A lui è stato consegnato uno splendido ritratto, opera della grande artista locale Berenice Daprà. La serata si è conclusa in allegria, con le musiche del bravissimo quartetto formato da Luciano Braitto alla chitarra, Lodovico Braitto (il popolare «Vico») al clarinetto e da Giuliano Zancanella e Bepino Bellante alle fisarmoniche.